

ECONOMIA

economia@gazzettadiparma.it

BCC

Iccrea cede 1,3 mld di npl

■ Iccrea Banca ha concluso una nuova operazione di cartolarizzazione di crediti non performing (npl), cedendo oltre 16 mila posizioni per una pretesa creditoria di 1,3 miliardi di euro. All'operazione hanno partecipato complessivamente 68 banche del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, di cui 65 Banche di Credito Cooperativo insieme a Iccrea Banca, Iccrea Bancalmpresa e Banca Sviluppo.

Crudo di Parma Approvato il nuovo piano dei controlli

E' arrivato ieri il decreto ministeriale: entrerà in vigore il 1° gennaio 2020 Capanna: «Risultato molto atteso dai nostri produttori». Fanti: «Si rafforza la distintività»

■ Con decreto del Mipaaf è stato approvato il nuovo piano dei controlli che sarà applicato alla filiera del Prosciutto di Parma, dal 1° gennaio 2020. Csqc Certificazioni inizierà ufficialmente a svolgere il proprio incarico di controllo e certificazione sotto la vigilanza dello stesso ministero delle Politiche agricole.

«È un risultato molto atteso dai nostri produttori, poiché ci permetterà di rafforzare ulteriormente il sistema di tutela del Prosciutto di Parma - spiega Vittorio Capanna, presidente del Consorzio - di garantire una maggiore trasparenza al consumatore e offrire un prodotto più buono e più sicuro. Il nuovo piano avrà infatti il duplice obiettivo di intensificare i controlli lungo tutta la filiera produttiva con particolare attenzione agli allevamenti e ai macelli e di migliorare la tracciabilità rendendola più puntuale e oggettiva, a partire dalla genetica e dall'alimentazione dei suini fino al prodotto finito. A Csqc ora il compito di occuparsi del sistema di certificazione e controlli della nostra Dop e di traghettare il Prosciutto di Parma verso un futuro sostenibile per tutta la filiera». Tra le novità più rilevanti del nuovo piano dei controlli è da segnalare l'introduzione di moderni strumenti di monitoraggio e l'utilizzo di un nuovo sistema informatico che raccoglie, aggrega e organizza i dati registrati da allevamenti, macelli, prosciuttifici e laboratori di affettamento per l'identificazione e la tracciabilità dalla materia prima al prodotto finito. Prosegue quindi a pieno regime il piano strategico di rilancio del comparto annunciato dal Consorzio del Prosciutto di Parma e dai suoi produttori alcuni mesi fa e che ha già visto importanti novità. «In questi mesi abbiamo lavo-

rato tenacemente per mantenere le promesse date e oggi siamo pronti a scrivere un nuovo capitolo della nostra storia che punta inevitabilmente a migliorare la qualità del Prosciutto di Parma - sottolinea il direttore del Consorzio Stefano Fanti -. Il Cda ha scelto come nuovo organismo di controllo e certificazione Csqc Certificazioni, società leader fondata sulla cultura della certificazione di prodotto, che ha messo a



PROSCIUTTO DI PARMA Csqc è il nuovo ente certificatore.

rato tenacemente per mantenere le promesse date e oggi siamo pronti a scrivere un nuovo capitolo della nostra storia che punta inevitabilmente a migliorare la qualità del Prosciutto di Parma - sottolinea il direttore del Consorzio Stefano Fanti -. Il Cda ha scelto come nuovo organismo di controllo e certificazione Csqc Certificazioni, società leader fondata sulla cultura della certificazione di prodotto, che ha messo a

punto il nuovo piano di controllo appena approvato dal Ministero, a cui va il nostro sentito ringraziamento per la collaborazione nella definizione di questo determinante strumento di controllo. È tuttora in corso invece l'iter di approvazione del nuovo Disciplinare da parte delle Autorità con cui puntiamo a rafforzare la caratterizzazione del prodotto e la sua distintività rispetto ai concorrenti». Sono infatti incluse sostanziali modifiche che riguardano tutti gli anelli della produzione, dagli allevamenti ai prosciuttifici.

«Csqc ha messo in questi mesi a disposizione le migliori professionalità a supporto del Consorzio di tutela del Prosciutto di Parma Dop per elaborare un piano di controllo in linea con le aspettative delle Autorità e della filiera - spiega Pietro Bonato, ad e direttore generale di Csqc Certificazioni -. Inizia così un nuovo percorso per mettere in pratica, attraverso alla nostra esperienza consolidata, un sistema di verifiche puntuali a garanzia degli operatori e dei consumatori.

r.eco.

Rapporto L'Italia resta nel mirino dell'Ue per debito e disoccupazione

La Commissione dovrà fare un'analisi approfondita che sarà pubblicata a febbraio

■ BRUXELLES La manovra 2020 è stata approvata dall'Ue ma la debole economia italiana finisce di nuovo nel mirino di Bruxelles e rischia, per il secondo anno consecutivo, una procedura per squilibri macroeconomici eccessivi. Il più grave è il debito, seguito dalla disoccupazione, entrambi ol-

tre la soglia di allarme della Ue che vede in Italia il maggior numero di criticità sul fronte del lavoro. La situazione è fragile anche a causa delle vulnerabilità del settore bancario, bassa crescita e scarsa produttività. Nel nuovo Alert Mechanism Report, il rapporto che tutti

gli anni valuta i rischi di squilibri nei Paesi Ue, l'Italia è di nuovo nella lista di quelli per i quali la Commissione dovrà fare un'analisi approfondita, che sarà pubblicata a febbraio. Sono tredici in tutto, ma tre già a febbraio scorso presentavano squilibri eccessivi: Italia, Grecia e Cipro. «Il rapporto debito/Pil è aumentato nel 2018 e rischia di aumentare ulteriormente nel 2019 a causa delle deboli prospettive

economiche e del peggioramento del saldo primario», scrivono i tecnici nel rapporto. Cosa positiva, i tassi sono scesi in modo consistente, il risanamento delle banche è progredito, gli npl si sono ridotti, ma la produttività «stagnante pesa sul Pil potenziale, che a sua volta mette a rischio il calo del debito». Altro squilibrio è la disoccupazione: «Resta alta quella dei giovani e quella a lungo termine».

Atlantia I Benetton pronti a vendere fino al 49% di Adr. La Borsa premia

Previsto anche un assetto societario con due ceo. Il 2020 sarà un banco di prova

■ ROMA L'avvio della cessione di quote importanti di Aeroporti di Roma, fino al 49%, e di Telepass, un assetto societario con due ceo per la gestione di Atlantia, una riorganizzazione di Edizione Holding: la famiglia Benetton punta alla riorganizzazione del gruppo mettendo in campo una nuo-

va strategia che guarda all'estero. Una strategia che certo tiene conto della spada di Damocle che pende sulla revoca della concessione di Autostrade per l'Italia, dopo il crollo del ponte Morandi. Nessuna decisione è scontata, tanto che il titolo Atlantia - spinto anche dalla riorganizzazione

- ha reagito positivamente con un +2,38% sulle indiscrezioni che la decisione di revoca, programmata dal governo a fine anno, possa slittare dando spazio ad una soluzione negoziata. Chiusa in modo definitivo la partita di Alitalia - «un capitolo chiuso», ha sentenziato il ministro dello Sviluppo Economico Stefano Patuanelli - rimane certamente la gestione della concessione di Autostrade,

sulle quali indiscrezioni ipotizzano un piano di investimenti massiccio sulle infrastrutture. Un pacchetto che complessivamente, tra denari e nuovi interventi sulle autostrade, varrebbe sugli 1,5 miliardi di euro. Ma se la concessione è legata alle scelte della politica, il rafforzamento di Atlantia partirà invece da una volontà decisa della famiglia Benetton. Il 2020 rappresenta un anno di snodo e anche un banco di prova.



FTSE-MIB
+0,45%
23.630

EURO
DOLLARO
▲ 1,1147

PETROLIO
▲ 60,94
dollari
al barile

SPREAD
BTP ITALIA/BUND
10 ANNI
= 156
punti base

+1,1%

Dipendenti pubblici

Dopo anni di assunzioni ferme e di spending review, i dipendenti pubblici hanno ripreso ad aumentare. Tra il 2015 e il 2017 sono cresciuti dell'1,1% fino a oltre 3 milioni e 300 mila persone, un livello vicino a quello del 2011. Ma il pubblico impiego è cambiato e non è più sinonimo di posto fisso: a crescere sono soprattutto i lavoratori precari. Contratti a termine e collaborazione contano quasi mezzo milione di persone, secondo i primi dati del Censimento permanente delle istituzioni pubbliche Istat. Nell'arco di sei anni, i dipendenti temporanei sono aumentati del 7,3%.



CHI SALE
ENAV
L'Enav sta per chiudere un altro anno con forte crescita del traffico, nel 2020 possibile espansione all'estero.

CHI SCENDE
UCIMU
Nel 2019 la produzione di macchine utensili è scesa a 6.440 milioni -4,9% rispetto all'anno precedente.

AI MASSIMI IN BORSA

ORA ENEL VALE 71 MILIARDI

■ Enel ritocca i massimi in Borsa. Con un rialzo dell'1% tocca i 7 euro, che non vedeva dal 2008, superando per la prima volta 71 miliardi di capitalizzazione.

Manifestazione Sindacati ancora in piazza per fisco e pensioni

■ ROMA Pensioni e fisco: Cgil, Cisl e Uil scendono di nuovo in piazza per l'ultima delle tre manifestazioni nazionali indette nell'ambito della settimana di mobilitazione «per il lavoro» e reclamano risposte dal governo anche su questi fronti: senza, avvertono, sono pronti a mettere in campo altre iniziative. Dopo le manifestazioni del 10 e 12 dicembre, sui temi dalla crescita al Sud, dalle vertenze aziendali al pubblico impiego, sempre in piazza Santi Apostoli a Roma, i sindacati questa volta focalizzano l'attenzione sugli altri capitoli al centro delle richieste che portano avanti unitariamente ormai da oltre un anno: chiedono una riforma fiscale a vantaggio dei lavoratori dipendenti e dei pensionati, la lotta all'evasione fiscale, la defiscalizzazione degli aumenti contrattuali, pubblici e privati, un'equa rivalutazione delle pensioni, un welfare più giusto ed una legge sulla non autosufficienza. Tutti temi che fanno parte della piattaforma sindacale varata ad ottobre dell'anno scorso e su cui rivendicano risposte. A legge di Bilancio ormai quasi chiusa, richiamano il governo a «confirmare gli impegni» assunti: aprire a gennaio i tavoli (gli altri due, sugli investimenti ed il Mezzogiorno e sulla Pubblica amministrazione sono stati avviati la scorsa settimana a Palazzo Chigi) sulla revisione del sistema pensionistico, per superare la legge Fornero, e sulla riforma del fisco, per alleggerire il carico sui redditi da lavoro e da pensione e rafforzare il contrasto all'evasione. «Tavoli che diano risultati concreti entro marzo», dice il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, con «impegni da introdurre nella prossima legge di Bilancio. Se queste cose non ci saranno - avverte - decideremo tutte le iniziative necessarie da mettere in campo». Ad oggi «il cambiamento è ancora insufficiente».



FCA-PSA IL BOARD DI PARIGI DÀ IL VIA LIBERA ALLA FUSIONE

■ Il consiglio di sorveglianza di Psa ha dato il via libera all'operazione di fusione con Fca, Ora è attesa una riunione del Cda del gruppo italo-statunitense. Dopo le riunioni dei due consigli è prevista la firma dell'accordo che farà partire il processo di fusione che porterà alla nascita del quarto gruppo mondiale del settore. L'annuncio ufficiale è atteso oggi.